

La Sputaci

Presidente
Massimo Alfani
Presidente.lcarezzochimera@gmail.com

1° V Presidente (GLT)
Serena Aversa
sereave@gmail.com

2° V Presidente (GST)
Giacomo Martini
giacomo.martini.88@gmail.com

Segretario
Pierangelo Casini
Segreteria.lcarezzochimera@gmail.com

Tesoriere
Clara Pugi
Tesoreria.lcarezzochimera@gmail.com

Cerimoniere
Rita Pagni
Cerimoniere.lcarezzochimera@gmail.com

Past President (LCIF)
Alessandro Rossi
arezzosez@gmail.com

Pres Com. Soci (GMT)
Donatella Grifo
donatellagrifo@virgilio.it



Negli anni sessanta, durante le quotidiane escursioni di noi “brinzelloni” per il Corso, uno strano personaggio accompagnava i nostri interminabili pomeriggi: La Sputaci, al secolo **Angiolina Cipollini**, era ad aspettarci seduta sotto i Portici oppure all’incrocio con via Garibaldi. L’Angiolina, coi suoi capelli tinti con la cera da scarpe, la sua “sottanona” vecchia quanto lei e il suo immancabile bastone, o l’ombrello, era lì sempre, col sole e con la pioggia a raccogliere mozziconi di sigaretta e ad elemosinare qualche spicciolo. Per noi ragazzi era una fonte di sollazzo prenderla in giro per

osservare poi le sue colorite reazioni che non di rado si concludevano a bastonate (o ombrellate); ma, se non la vedevamo, ci mancavano le battutacce che proferiva, non risparmiando soprattutto le consorti dei signori bene, ci mancava in fondo la colorita reazione alle nostre “cattiverie” nei suoi confronti. Ancor’oggi il suo ricordo evoca tempi in cui eravamo felici per nulla.

Angiolina è stata famosissima ad Arezzo forse più famosa del Sindaco ed era entrata a far parte della vita cittadina. Nata nel 1888, se ne andò ultra ottantenne una mattina del 1970, senza clamore così come era venuta, da pochi giorni ricoverata all’ospedale ‘psichiatrico’ per un generico ‘malore’; lasciando un vuoto in tutti noi, poveri, ricchi, bravi ragazzi, fannulloni e perdigiorno. Grazie Angiolina, ci hai insegnato pur con le tue sofferenze, un po’ di vita vera, hai lasciato un ricordo che ci accompagnerà sempre perché fa parte del periodo più bello della nostra vita, grazie Angiolina per esserci stata.

Roberto Cecchi

